

Concorso presidi: una soluzione è possibile?

Pubblicato: Mercoledì 12 Marzo 2014



Nuovo atto dell'incredibile vicenda del **concorso presidi lombardo**. Ieri, martedì 11 marzo, il direttore dell'Ufficio scolastico lombardo **Francesco De Sanctis**, **insieme a una delegazione di vincitori e ai sindacati, è stato ricevuto dal Ministero dell'Istruzione**. Sul tavolo la contestata decisione di Roma di bloccare le assegnazioni delle presidenze programmate per venerdì 7 marzo e rinviare al 1 settembre.

[Concorso presidi: Roma blocca le nomine](#)

Lo stop, arrivato nella serata di giovedì, è stato vissuto come **uno schiaffo dall'Ufficio scolastico lombardo e dai vincitori** che già si vedevano insediati nelle scuole dal 10 di marzo. Si contesta, soprattutto, **la procedura adottata che contrasta con la legge approvata dall'allora Ministro Carrozza** e che autorizzava il passaggio in corso d'anno.

Da Roma trapelano pochissimi dettagli sulla mediazione effettuata ma sembra che spiragli positivi si aprano: pare, ma sono solo voci ufficiose, che **si stia pensando di risolvere la questione anticipando al 30 giugno l'assunzione in servizio dei nuovi presidi**. Questa soluzione potrebbe essere legata all'udienza davanti al Tar dei tanti ricorsi pendenti contro questa seconda tornata di correzione degli scritti, **udienza fissata per l'1 luglio**. Una soluzione che molti giudicano inefficace davanti a un'eventuale decisione del giudice amministrativo di sospendere i vincitori.

In attesa di conoscere le posizioni ufficiali del Ministero, nelle scuole lombarde è ripresa l'attività con i dirigenti in reggenza che sono ritornati nelle scuole salutate con commozione la scorsa settimana. In classe sono rientrati anche i docenti vincitori, porteranno a termine l'anno scolastico, a meno di un ulteriore colpo di teatro, l'ennesimo di questa incredibile vicenda.

[tutti gli articoli sulla vicenda](#)

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

